Fiorentini; de' Tolomei, e Salimbeni Sanesi, per tacer d'altri. Così da Modena si trasferirono in Bologna i Savignani, Bocca di ferro, Desi, Boschetti, Guidoni, Garzoni, e probabilmente i Malvezzi, giacchè tal Famiglia era Modenese nel 1168. Altre Famiglie straniere furono accolte in Bologna, come osservò il Dolfi nella Storia d'esse; e si può anche vedere nel Tom. VIII. *Rer. Ital.* pag. 91. da quante Case simili fosse accresciuta la nobil popolazione di Vicenza. Certamente niuna Città si mostrerà, in cui ne' torbidi tempi dell'Italia non concorresse qualche nobil Famiglia, ed ivi prendesse la Cittadinanza. E particolarmente ne' Regni di Napoli e Sicilia molte se ne trovano colà portate da i Re di Aragona, o introdotte colà per occasione della milizia, o della mercatura. Pertanto dove più d'una Città abbia Famiglie, portanti un Cognome riguardevole per l'antica Nobiltà, si potrà giustamente conietturare, che sieno colà passate da qualche Città, dove più antica si scorge quella illustre denominazione.

DISSERTAZIONE QUARANTESIMATERZA.

*Dello stato, coltura, e depression delle Lettere in Italia,
dopo la venuta de' Barbari sino all' Anno
di Cristo MC.*

ALL'Erudizione de' Secoli barbarici appartiene ancora il conoscere, in che stato fossero le Lettere in Italia, dappoichè i Goti, i Longobardi, ed altri Popoli Aquilonari vennero a fare i padroni in queste felici contrade. Trovarono gli Eruli sotto Odoacre, e i Goti sotto Teoderico, che quì durava tuttavia l'amor delle Lettere, e lo studio dell'Eloquenza e dell'Erudizione, praticato sotto i Romani Augusti, nè la corta durata del loro Regno potè far tracollare questo pregio nella gente Italiana. E però maraviglia non è, se anche nel Secolo Sesto, in cui cessò poi il Gotico dominio, fiorirono in Italia Severino Boezio, Ennodio Vescovo di Pavia, Cassiodoro Segretario del suddetto Teoderico, Aratore, e Venanzio Fortunato Poeti sacri, Giordano, che corrottamente vien chiamato Jornande Storico, Claudio, chiamato da Giovanni Diacono nella Vita di San Gregorio Magno *Classicianæ Civitatis Abbas*, e per tralasciar altri, lo stesso San Gregorio, che solo non tanto per la Pietà, che per la gloria della Letteratura può gareggiare con parecchi Eroi dell'antichità. In fatti anche per que' tempi si mantennero in Italia, e particolarmente in Roma, le Scuole: del che possiamo addurre la testimonianza del suddetto Giovanni Diacono, e quella del Concilio Vasense Secondo